

FFF 005
Evaristo Pt 1 – 2 ore con Suor Lucia
Chris Ferrara e Padre Gruner
8/20/12

Original Transcript by TransHub

TC: 00:26:44

Format: AB 10/3/12
Content: CG/12/04/12
Edits Typed: LH 12/7/12

[Padre Nicholas Gruner + 1 Voce maschile
M1-Chris Ferrara]

FRG: Buongiorno e benvenuti alla trasmissione: “I falsi amici di Fatima”, dal libro omonimo scritto dall’avvocato Christopher Ferrara, che oggi è nuovamente con noi. Bentornato, Christopher.

M1-CF: grazie a lei, padre, per avermi concesso la grande opportunità di discutere in merito al fenomeno dei falsi amici di Fatima; prima dell’inizio della trasmissione abbiamo concordato di parlare di quei falsi amici di Fatima che operano alla base della Chiesa. Nell’ultima puntata abbiamo visto che la linea di partito è stata imposta dall’alto, cioè dalla segreteria di Stato; ebbene, oggi parleremo della “base” della Chiesa che segue più o meno pedissequamente quella linea di partito!

FRG: sicuramente la linea di partito è stata imposta dalla Segreteria di Stato, prima dal cardinale Casaroli, poi da Sodano e infine da Bertone, cioè gli ultimi 3 segretari di Stato. Tuttavia, perché abbia successo e sia credibile, tale politica non poteva certo limitarsi ad essere imposta dall’alto! Ci doveva per forza essere un certo tipo di cooperazione da parte dei semplici fedeli.

M1-CF: beh, il partito ha bisogno di gregari, cioè di quei “soldatini” che portino a compimento la linea del partito. Come abbiamo visto nella scorsa puntata è proprio ciò che accadde tra il 1982 ed il 1984 nell’Armata Azzurra. Il Vescovo Hastrich affermò che non era più opportuno pregare pubblicamente per la consacrazione della Russia, perché questo avrebbe ostacolato le relazioni diplomatiche del Vaticano.

FRG: Mi fa piacere che abbia ricordato l’Armata Azzurra della Madonna di Fatima (è questo il loro vero titolo), perché l’altra volta non ho avuto modo di parlarne come avrei voluto. In teoria si definiscono devoti della Madonna di Fatima e sono sicuro che tra loro c’è gente onesta e fedele, tuttavia la direzione di quell’apostolato chiese di non pregare per la consacrazione della Russia, cioè proprio quello che aveva chiesto la Madonna di Fatima! Ma quella consacrazione non possiamo farla da soli, dobbiamo pregare affinché venga compiuta dal Papa, eppure il presidente dell’Armata Azzurra affermò che non dobbiamo pregare con quest’intenzione!

M1-CF: Esattamente. Affermò che continuare a parlare di consacrazione della Russia equivaleva a “sventolare un fazzoletto rosso davanti ad un toro inferocito...” ma questo vuol dire che la Madonna, Sede della Sapienza e Madre di Dio, giunta tra noi per aiutarci, in realtà non è altro che una “provocazione ai comunisti”! Secondo lei, queste persone credono che la Madonna sia Sede della Sapienza e Madre di Dio?

FRG: No, così come non credono che la Madonna abbia chiesto la Consacrazione della Russia. A questo punto la domanda è se credano veramente in qualcosa...

M1-CF: Già. Secondo loro il Messaggio di Fatima è una mera provocazione, un gesto d'affronto verso i Comunisti, invece di un Messaggio divino dall'importanza fondamentale! Questa è ciò che pensano di Fatima!

FRG: Nel primo anniversario dell'attentato alla sua persona, il 13 maggio 1982, Giovanni Paolo II si recò a Fatima e consacrò il mondo al Cuore Immacolato. Il mondo, non la Russia! A quel punto John Haffert, direttore della rivista ufficiale americana dell'Armata Azzurra, *Soul*, pubblicò un articolo anonimo in cui si diceva che la consacrazione della Russia era stata compiuta. L'autore di quell'articolo, anche se anonimo, risultò essere Jose Lucia Correa dell'associazione "Tradizione, Famiglia e Proprietà". Lo avevo incontrato durante l'elezione del 1981 del presidente dell'Armata Azzurra (il Vescovo Luna), e capii subito che era stato lui ad aver scritto quell'articolo. Nella rivista *Soul* si affermava sibillinamente che l'autore era "praticamente un membro della famiglia di Suor Lucia"; ebbene, durante l'incontro dell'anno prima Correa aveva affermato d'aver contribuito, da avvocato, all'adozione di una nipote Brasiliana di Suor Lucia, e che per questo veniva considerato quasi di famiglia.

Correa si era recato a parlare con Suor Lucia attorno al 13 maggio (probabilmente il 14 o il 15), cioè dopo la consacrazione del mondo da parte del Papa. Correa affermò che Suor Lucia aveva detto che la consacrazione era compiuta, ma in realtà non era andata così: Suor Lucia non aveva mai detto una cosa del genere, eppure John Haffert perseverò nella sua decisione irresponsabile e assurda di pubblicare quell'articolo pieno di falsità. Fu proprio quell'articolo che mi portò ad interessarmi alla questione della Consacrazione della Russia! All'epoca, infatti, lo scrittore scozzese Hamish Fraser smontò completamente quell'articolo e le informazioni in esso contenute, dichiarando che quella del 1984 non poteva essere la consacrazione della Russia. Cominciai a studiare la vicenda e pubblicai i primi risultati, ma il Vaticano insistette; a quel punto Padre Caillon parlò col Dottor Lacerda, il quale aveva fatto visita a Suor Lucia il 19 marzo 1983 assieme al Nunzio Pontificio. Quest'ultimo aveva rivolto una domanda diretta alla suora: "La consacrazione del 1982 ha esaudito la richiesta della Madonna?" E Suor Lucia aveva risposto: "No", per due motivi: innanzitutto perché la Russia non è stata menzionata durante la consacrazione, e in secondo luogo perché i vescovi non hanno partecipato alla cerimonia".

A quel punto (siamo nel 1983) l'armata azzurra fu costretta a fare un passo indietro, ammettendo che la Russia andava ancora consacrata, ma che in definitiva loro non avevano fatto o detto nulla di male, e che quello era l'unico errore da loro commesso... pensate un po'! Ad ogni modo nel 1984 tornarono alla carica dopo che il Papa consacrò nuovamente il mondo al Cuore Immacolato di Maria (la stessa cosa che aveva fatto nel 1982). L'Armata Azzurra ricominciò ad affermare che la consacrazione della Russia era stata compiuta, ma questa volta non accettarono nessuna obiezione da parte nostra, il che mi spinse a chiedere a Padre Kramer di scrivere due articoli nei quali dimostrammo, senza ombra di dubbi, che l'Armata Azzurra aveva falsificato il Messaggio e aveva in pratica cambiato le parole della Madonna di Fatima: non più "consacrazione della Russia", bensì "consacrazione del mondo". Gli articoli di Padre Kramer distrussero completamente le tesi dell'Armata Azzurra, tesi che erano allineate al Vaticano e alla sua politica d'avvicinamento a Mosca (a causa del patto di Metz). Il loro comportamento non era certo legato all'obbedienza nei confronti della Vergine Maria!

M1-CF: Le sue parole rivelano un altro aspetto veramente assurdo di questa loro tesi. Prima avviene una consacrazione del mondo, da loro proclamata "consacrazione della Russia", poi Suor Lucia interviene chiaramente e dice "no, non è stata una consacrazione della Russia perché la Russia non è stata menzionata", allora l'Armata Azzurra fa un leggero passo indietro e ammette solo d'essersi sbagliata in un piccolo dettaglio, che è poi quello più importante di tutti! Nel 1984 avviene poi un'altra consacrazione del mondo in cui non si nomina la Russia. È la stessa cerimonia del 1982, ma l'Armata Azzurra ricomincia imperterrita a ripetere ciò che era stato già smentito, e cioè che si tratta di una

consacrazione della Russia! Come dice giustamente Mark Fellows nel suo libro *Fatima al crepuscolo*, è come se si volesse vincere una partita a pallone non contando i goal ma solo i calci d'angolo... più ne batti, più vinci, giusto? No, non funziona così! Bisogna fare ciò che ci ha chiesto la Madonna per avere il risultato, e cioè consacrare la RUSSIA, nominandola specificamente! Come si fa a consacrare un luogo se nemmeno lo si nomina durante la sua consacrazione?!

FRG: Esatto, anche perché la parola consacrazione vuol dire porre da parte una certa cosa per un determinato scopo! Se questo fosse un Calice e il Vescovo lo consacrasse, questo calice verrebbe messo da parte per scopi religiosi. Bisogna individuare chiaramente l'oggetto di una consacrazione perché quest'ultimo venga messo da parte per un ruolo o un compito speciale. La Russia deve quindi essere consacrata individualmente ed essere così messa al servizio del Cuore Immacolato di Maria.

M1-CF: Sì, c'è una barzelletta che gira al riguardo di queste consacrazioni: nel 1982 e nel 1984 hanno consacrato il mondo; nel 2000 hanno consacrato i disoccupati, gli ammalati, i giovani in cerca di un perché...

FRG: Se non erro anche i pizzaioli...

M1-CF: Esatto, i pizzaioli... quindi, perché non fare una bella cerimonia universale in cui si consacra assolutamente tutto e tutti a questo mondo, ad eccezione della Russia? Perché, diciamo così, la linea di partito per com'è stata implementata in questi anni ha rigidamente imposto che la Russia non venisse mai menzionata in nessuna cerimonia di Consacrazione. Ma perché? Non è solo ridicolo, è un affronto alla Madonna!

FRG: beh il motivo è presto detto: all'interno della Chiesa il partito degli innovatori, che in realtà è anti-Cattolico, ha un unico obiettivo: distruggere la Chiesa e ricostruirla a sua immagine. Stanno facendo il gioco dei massoni, ovvero colpire la Chiesa dall'interno affinché si integri e si dissolva in un'unica religione mondiale.

M1-CF: Parliamo adesso di ciò che accadde alla fine degli anni 80, quando – nel tentativo di riscrivere il Messaggio di Fatima – cominciarono a circolare alcune lettere scritte al computer e attribuite a Suor Lucia.

FRG: sì, ci arrivo subito, Chris, ma prima vorrei tornare alla Consacrazione del 1982. L'Armata Azzurra affermò che era stata una consacrazione della Russia. Li smascherammo e demolimmo le loro tesi: Padre Caillon dimostrò che Suor Lucia non aveva affatto detto ciò che riportava la rivista *Soul*, perché era presente il Nunzio Pontificio il quale confermò le parole della religiosa. Nel 1984 accade la stessa cosa: l'Armata Azzurra, per 2 o 3 anni, continuò a riportare menzogne sulla consacrazione, noi li screditammo in maniera inesorabile, grazie ai nostri articoli, tanto da costringere Padre Fox a smarcarsi da quell'apostolato, salvo poi aprire – un paio d'anni dopo – una propria rivista nella quale cominciò nuovamente a sostenere la linea di partito su Fatima. Nel 1989 (per arrivare alla questione delle lettere di cui accennavi poco fa), dopo qualche anno di silenzio, concepirono un nuovo piano, e cioè la diffusione di alcune lettere firmate da Suor Lucia. Tra il giugno e l'agosto 1989, era giunto l'ordine dal Vaticano di affermare, senza domande, che la consacrazione era stata compiuta; fu allora che apparvero quelle lettere, come scrisse Padre Caillon.

M1-CF: il nome è C-A-I-L-L-O-N, Padre Caillon.

FRG: sì, e tutto questo avvenne proprio dopo la sostituzione del nunzio Pontificio in Portogallo. Il nunzio precedente era morto 6 giorni dopo la consacrazione del mondo del 1984, e colui che l'aveva sostituito per anni non si era interessato a Fatima o al suo messaggio. Non volle mai incontrare Suor Lucia, ma non si lasciò neanche influenzare dalla linea del Partito. Insomma, si mantenne del tutto neutrale sulla vicenda. Ma ecco che nel luglio 1989 entra in gioco il nuovo nunzio pontificio in Portogallo; subito dopo la sua nomina cominciarono a circolare queste lettere. La prima, scritta al pc e teoricamente firmata da Suor Lucia, era indirizzata a Maria Betlemme; ce ne sono 5, di queste lettere, tutte riconosciute come false da analisi successive, in quanto contenevano errori fattuali che Lucia non avrebbe mai commesso. Forse è il caso di parlare della più famosa di queste ...

M1-CF: Sì, quella inviata ad un certo signor Noelker, N-O-E-L-K-E-R...

FRG: Un cittadino americano.

M1-CF: una lettera scritta al computer. Ora, Suor Lucia aveva sempre scritto le sue lettere a mano, non usava certo programmi di scrittura...

FRG: Tra l'altro fu lo stesso Cardinal Bertone a confermare che Lucia non aveva mai usato un programma di scrittura al computer, anche se poi nel commento al Terzo Segreto pubblicato nel 2000 usò proprio questa lettera al signor Noelker (scritta al PC!) come prova che la consacrazione era compiuta!

M1-CF: In quella lettera al signor Noelker si affermava che durante la sua visita a Fatima, Paolo VI avrebbe consacrato il mondo, quando in realtà una simile consacrazione non avvenne mai. Suor Lucia era presente, quei giorni, e quindi non avrebbe mai potuto commettere un simile errore fattuale!

FRG: sì, questo è uno degli elementi che privano di qualsiasi credibilità quella lettera. Ma abbiamo altre prove a nostra disposizione: una di quelle lettere, infatti, era stata inviata a Padre Kramer! La facemmo analizzare da un esperto forense, il quale certificò che la mano che aveva scritto le memorie di Suor Lucia non era la stessa che aveva firmato quella lettera! Ce ne sono 5 di queste lettere false.

M1-CF: d'accordo, la firma è importante, ma era la sintassi ad essere un problema, no?

FRG: beh, sì ma il vero problema era nella firma...

M1-CF: Ah ok, non me lo ricordavo.

FRG: ...sì perché la firma apposta su quella lettera non era di Suor Lucia! Oltre a questo elemento, tuttavia, i contenuti stessi di quella lettera dimostrano che non poteva essere stata scritta dalla religiosa. Nell'ottobre 1992 organizzammo una conferenza internazionale a Fatima, dove proprio in quei giorni anche la conferenza episcopale Portoghese ne aveva organizzata una propria. Padre François, un famoso esperto di Fatima, si recò a quella conferenza e affrontò pubblicamente Padre Fox e Padre Kondor, accusandoli dinanzi a tutta la platea d'essere loro gli autori di quelle lettere false attribuite a Suor Lucia. "Sono pronto a discutere della questione davanti a tutti, e a ritrattare le mie accuse, se mi dimostrerete in errore", disse Padre François. Tuttavia, sia Padre Fox che Padre Kondor si alzarono e uscirono dalla sala senza neanche rispondere. Erano stati accusati pubblicamente, davanti a tutta la conferenza episcopale, eppure non risposero mai a quelle accuse, né allora né mai. Il giorno seguente, Padre François affrontò Monsignor Guerra, il rettore del Santuario, accusando anch'egli d'essere uno degli artefici di quelle

lettere false. Alla domanda di Padre François: “può giurarmi sulla bibbia che non è stato lei a scrivere queste lettere?” Monsignor Guerra rispose “no, non posso e non voglio farlo”...

M1-CF: Incredibile...

FRG: Ovviamente Padre François conosceva bene la questione e poteva provare le sue accuse, pertanto nessuna di quelle persone ebbe il coraggio di controbattergli. Già solo per questo, quelle lettere non dovevano più essere considerate attendibili.

M1-CF: Secondo me scrissero quelle lettere e poi le portarono a Lucia perché le firmasse “in ossequiosa obbedienza”. Che le abbia firmate lei o no, non è certo una testimonianza autentica...

FRG: No.

M1-CF: Ma questo ci porta a...

FRG: Tutte quelle lettere false affermavano la stessa cosa, e cioè che la Consacrazione della Russia era stata compiuta! Era quello il loro obiettivo, far credere alla gente che la consacrazione era stata effettuata, malgrado i fatti dimostrassero chiaramente il contrario. Dov'è la pace? Perché non è stata mai menzionata la Russia nelle cerimonie di consacrazione? Lo avevamo ripetuto più e più volte, con dovizia di particolari...

M1-CF: E questo ci porta alla comparsa di un personaggio alquanto curioso, Carlos Evaristo...

FRG: sì, ma vedi Chris, il motivo per cui hanno perseverato (come vedremo con Evaristo) è che queste lettere erano ormai del tutto screditate già nel 1992, proprio perché avevamo pubblicato gli scritti e le ricerche di Frère François. All'epoca dimostrammo chiaramente che non erano altro che falsi e che non dimostravano un bel nulla, se non una sempre più evidente malafede sull'argomento!

M1-CF: E quindi dal 1989 ci spostiamo fino al 1992, dove troviamo una Lucia sostanzialmente agli arresti domiciliari nel suo convento, non è così?

FRG: sì, ma già dal 1960 Suor Lucia non era più autorizzata ad incontrare nessuno di cui non fosse già a conoscenza prima di quell'anno. Anni fa parlai con la sorella di Suor Lucia, la quale mi disse che durante una sua visita al convento della religiosa, nel parlatoio erano presenti decine e decine di sue consorelle, quindi non fu in grado di dire nulla di intimo o di riservato con sua sorella.

M1-CF: Tra l'altro questi incontri potevano avvenire solamente con i suoi familiari, perché qualsiasi altro incontro andava preventivamente autorizzato dal Vaticano. Ma ecco che nel 1992 appare quest'oscuro signore di nome Carlos Evaristo, nemmeno laureato...

FRG: sì, non aveva alcun titolo, un giornalista che lo intervistò successivamente vide appeso al muro un diploma di scuola superiore, o una cosa del genere...

M1-CF: Ecco, appunto, all'improvviso un signor nessuno ottiene il permesso di incontrarsi con Suor Lucia, la intervista, esce dal convento di Coimbra in cui si trovava la religiosa e afferma (l'11 ottobre 1992), di aver “passato due ore con Suor Lucia”, pubblicando di lì a poco un opuscolo dal titolo omonimo.

FRG: Sì, ma non dobbiamo scordarci che durante quell'intervista erano presenti anche il Cardinale Indiano Padiyara, il Vescovo Michaelappa, anch'egli Indiano, e soprattutto Padre Pacheco, un sacerdote Brasiliano che ovviamente conosceva perfettamente il portoghese.

M1-CF: tra l'altro l'unico quel giorno, oltre ad Evaristo, a conoscere il Portoghese.

FRG: Esattamente.

M1-CF: Ecco cosa riferì Padre Pacheco in merito a quell'incontro di due ore con Suor Lucia. Se non erro inviò il resoconto via fax al suo apostolato?

FRG: Sì, lo pubblicammo poco dopo sul Crociato di Fatima.

M1-CF: “Sono stato il traduttore ufficiale di quest'incontro con Suor Lucia, durato due ore, e affermo categoricamente che l'opuscolo intitolato *due ore con Suor Lucia* pubblicato da Carlos Evaristo contiene menzogne e mezze verità e non dev'essere creduto. Quando ho letto la prima versione, pubblicata nel gennaio 1993, ho chiamato immediatamente Carlos Evaristo e gli ho intimato di non pubblicare più quel libro, a causa delle palesi menzogne in esso contenute. Confido che questo possa porre fine alla confusione causata da Evaristo e dal suo famigerato opuscolo.” Padre, qual'era lo scopo di quest'opuscolo?

FRG: Beh, Chris, posso dirle quel che scopri Coralie Graham, direttrice del Crociato di Fatima, la quale intervistò personalmente Carlos Evaristo in merito all'incontro con Suor Lucia. Durante quest'intervista Coralie prese degli appunti, in quanto è molto veloce nello scrivere, e si rese subito conto che Evaristo si contraddiceva spesso nelle sue dichiarazioni, tanto che due ore dopo quell'incontro, durante un briefing con il Cardinale ed il Vescovo, questi ultimi attaccarono subito la versione di Carlos, affermando che le sue parole erano esagerate, oppure che stava mentendo o distorcendo le parole di Suor Lucia. In sostanza, che la sua testimonianza non era credibile.

M1-CF: Ma infatti lo stesso Evaristo dovette fare un passo indietro, dopo che Padre Pacheco sconfessò il suo opuscolo in quanto pieno di menzogne e di mezze verità. Evaristo affermò (cito dal fax che lui stesso inviò al suo apostolato, Padre) che: “l'incontro non era stato registrato né erano stati presi appunti. Anche se la mia memoria non fosse buona, la ricostruzione di ciò che fu detto quel giorno non è stata fatta da me, io mi sono limitato a trascriverla”. Quindi Evaristo ammette che i contenuti di quell'intervista furono costruiti ad arte!

FRG: Beh, pensi che ad un certo punto Evaristo affermò di aver fatto qualcosa di sbagliato e che – senta questo – il KGB gli era alle costole! Penso che per una volta Evaristo abbia effettivamente detto la verità, e che il KGB fosse coinvolto in questa truffa. Ritengo che siano stati loro ad avergli detto o dettato quel che scrisse poi nel suo opuscolo.

M1-CF: Beh, non c'è bisogno di leggerlo parola per parola per rendersi conto che quest'opuscolo è assolutamente falso, bastano le dichiarazioni di Padre Pacheco e l'ammissione stessa di Evaristo. Ma c'è un altro dettaglio che dimostra ancor di più le assurdità contenute in quell'opuscolo, e cioè che quest'uomo, durante le due ore d'intervista, avrebbe tenuto le mani di Lucia tra le sue... un perfetto sconosciuto avrebbe tenuto le mani di una suora di clausura per due ore!

FRG: Una cosa inaudita per una suora di clausura!

M1-CF: sì, è una cosa ridicola, il tipico abbellimento usato da chi mente per dare l'impressione che quel che sta dicendo in realtà è vero... Spesso sono proprio questi abbellimenti a minare la credibilità di un racconto. Prendiamo ad esempio un testimone di un processo, se non sta dicendo la verità spesso si mette nei guai da solo aggiungendo dettagli che finiscono soltanto per portarlo in contraddizione. Allo stesso modo agiscono questi falsi amici di Fatima, riscrivendo il messaggio di Fatima secondo i dettami della linea di partito, e cioè che non bisogna parlare di consacrazione della Russia e non bisogna assolutamente rivelare il terzo segreto. Quest'opuscolo pubblicato da Evaristo è stato creato ad arte, e come ha rivelato padre Pacheco, è pieno di menzogne, specialmente quando in merito alla consacrazione della Russia si mettono in bocca a Lucia parole come: “sì, sì, sì, la consacrazione della Russia fu compiuta parzialmente da Pio XII nel '42, ma mancava l'unione di tutti i vescovi del mondo, cosa che finalmente Giovanni Paolo II riuscì a realizzare nel 1984.” Al che Evaristo Le chiese: “quindi, suor Lucia, la consacrazione è stata accettata dalla Madonna?” È la risposta di Lucia sarebbe stata “sì”. Ma tutto ciò non ha alcun senso, perché la cerimonia di consacrazione del 1984 fu identica a quella dell'82, della quale suor Lucia aveva detto al Nunzio Pontificio che non aveva soddisfatto le richieste del cielo. Perché all'improvviso sarebbe diventata sufficiente?

FRG: infatti: Suor Lucia, nel 1982 aveva detto che la consacrazione della Russia non era stata compiuta correttamente perché quel paese non era stato il chiaro oggetto della consacrazione; poi nell'83, durante un incontro col nunzio Pontificio, aggiunse che non vi avevano partecipato tutti i vescovi. Ebbene, che cosa accadde di diverso nella consacrazione dell'84? Le faccio un esempio concreto riguardo al comportamento dei vescovi inglesi; nel 1984 in Inghilterra c'erano circa 45 vescovi Cattolici. Il giorno della consacrazione del mondo del 1984 (perché, ricordiamolo, la Russia non venne nemmeno nominata) era stato chiesto ai vescovi (e non ordinato) di unirsi ad essa dalle proprie cattedrali. Ebbene, uno di questi vescovi si limitò a recitare una singola Ave Maria dopo la propria omelia, e fu uno di quelli annoverati tra coloro che si erano uniti alla consacrazione! Dei 45 vescovi inglesi, soltanto 17 fecero qualcosa, quel giorno, e di certo non una consacrazione della Russia. E gli altri 28? Che cosa fecero? Niente! I vescovi di un'intera nazione non fecero nulla! È anche se che recitare un'Ave Maria è ovviamente un atto meraviglioso, non significa certo consacrare il mondo o la Russia al Cuore Immacolato!

M1-CF: È proprio questo uno dei motivi per cui la rivista ufficiale Spagnola dell'Armata Azzurra, *Sol de Fatima*, nel 1985 pose a Suor Lucia la seguente domanda: “Giovanni Paolo II aveva invitato tutti i vescovi ad unirsi a lui in una consacrazione della Russia che compì il 13 maggio 1982, rinnovandola poi alla fine dell'anno Santo, il 25 marzo 1984, a Roma, davanti alla statua originale della Madonna di Fatima. Non ha quindi esaudito ciò che fu richiesto a Tuy?” Ora, prima di leggervi la risposta di Suor Lucia, c'è da notare che questa domanda è piuttosto tendenziosa, in quanto spinge Suor Lucia a dire “sì”! “Si ricordi, Suor Lucia, che c'è stata una consacrazione nel 1982 e che il Papa l'ha solo rinnovata nel 1984 davanti alla statua della Madonna di Fatima, quindi, Suor Lucia, il Papa ha davvero consacrato la Russia, giusto? L'ha fatto due volte, no? L'ha rinnovata nel 1984 dopo averla fatta nel 1982...” ebbene, ecco la risposta di Lucia: “non vi parteciparono tutti i Vescovi e non venne menzionata la Russia.” “allora la consacrazione non è stata compiuta come richiesto dalla Madonna?” E Lucia: “No, molti vescovi non hanno attribuito alcuna importanza a questo atto.” Quindi anche dopo la cerimonia del 1984 Lucia diceva “No, non è stata fatta”, la Russia non era stata consacrata...

FRG: E questo venne pubblicato dall'Armata Azzurra spagnola, giusto?

M1-CF: Esatto, dalla rivista ufficiale dell'Armata Azzurra Spagnola. Ma nell'opuscolo di Evaristo – ricostruito ad arte, per sua stessa ammissione – egli chiede a Lucia: “la Russia non doveva essere menzionata specificamente?” E questa gli avrebbe risposto così: “mentre pronunciava le sue parole nel 1984, consacrando quei popoli “bisognosi della tua protezione”, il Papa dentro di se intendeva il popolo Russo, e siccome Nostro Signore sapeva che l'intenzione del Papa era quella di consacrare la Russia, il Papa lo lasciò sottinteso...” come a dire che ad un sacerdote basterebbe sottintendere il volere di consacrare un'ostia, durante l'Eucaristia, senza dover recitare la formula di consacrazione...

FRG: Sì, un'affermazione assurda.

M1-CF: Come può un sacerdote consacrare un'Ostia senza dire nulla?!

FRG: Esattamente: per consacrare l'Ostia il sacerdote deve usare la formula che ci ha insegnato Gesù Cristo; deve pronunciare quelle parole specifiche, e infatti non è possibile consacrare la Russia senza nominarla specificamente!

M1-CF: è come tenere in alto l'Ostia e dire: “Consacro questa stanza perché contiene anche l'ostia, e quindi è stata consacrata anch'essa...” è questa la tesi assurda contenuta nell'opuscolo di Evaristo e che secondo lui sarebbe stata detta da Suor Lucia!

FRG: già, anche perché Lucia non era certo così sciocca come vuole farci intendere Evaristo...

M1-CF: Quindi, secondo Evaristo (perché non fu certo Lucia a dire certe cose) basta la semplice “Intenzione implicita” del Papa per consacrare la Russia, senza nominarla... ma per una cosa simile che bisogno aveva di una cerimonia ufficiale? Poteva restarsene nei suoi appartamenti e “pensare intensamente” alla consacrazione della Russia! Ecco un tipico falso amico di Fatima, questo Evaristo, che afferma d'aver tenuto le mani di Lucia per due ore, per poi spacciare falsità e assurdità una volta uscito dal convento!

FRG: Ma parliamo un attimo di CHI gli ha dato quest'incarico... abbiamo le foto.

M1-CF: sì, esatto, perché gli fu permesso d'intervistare Suor Lucia?

FRG: Ecco, abbiamo qui una foto di Evaristo assieme al Cardinale Sodano, ed un'altra in cui è ritratto assieme al Cardinale Casaroli! Due segretari di stato che si succedettero in quegli anni, ed entrambi conoscevano Carlos Evaristo... dopo uno di questi incontri, gli viene affidata questa “missione”, tra virgolette, per riferire le parole di Lucia ma in modo decisamente poco accurato...

M1-CF: sì, direi che è curioso: abbiamo due fotografie che ritraggono Evaristo con tutta una serie di prelati importantissimi, nella Chiesa, a partire da due diversi Segretari di Stato, e poco dopo questo personaggio ottiene il permesso d'intervistare Suor Lucia per due ore!

FRG: Tra l'altro furono due, gli incontri che afferma d'aver avuto...

M1-CF: oh, sì, in quell'opuscolo c'è di tutto...

FRG: Insomma, un personaggio che sbuca fuori all'improvviso, appoggiato da amici potenti all'interno della Chiesa, e che in pratica dice ciò che altri vogliono che dica...

M1-CF: Ma c'è un'altra cosa assurda che viene riportata da Evaristo nel suo opuscolo (che lui stesso, lo voglio ricordare ancora una volta, ha definito una vera e propria "macchinazione"). Alla sua domanda se la Madonna avesse chiesto esplicitamente la consacrazione della Russia, Suor Lucia rispose che la Madonna non aveva mai chiesto che venisse menzionata per nome, e che lei all'epoca non sapeva neanche che cosa fosse la Russia... anzi, pensava fosse una donna cattiva! Che ne pensa?

FRG: Penso che sia una delle menzogne più sciocche riportate da Evaristo. Come ha raccontato più volte Suor Lucia, infatti, la Beata Vergine Maria disse a lei e ai suoi cugini che la Russia sarebbe stata uno strumento di castigo per il mondo intero. Come può una "donna" essere uno strumento di castigo per tutto il mondo? La Russia sarebbe diventata lo strumento di castigo per tutto il mondo se non avessimo prima ottenuto la consacrazione di quella povera nazione. È ovvio che l'unico modo per ottenere la conversione della Russia è attraverso una sua consacrazione.

M1-CF: Ecco le parole esatte. Suor Lucia disse che: "La Russia sarà lo strumento di castigo scelto dal Cielo per punire il mondo intero, se non otterremo prima la conversione di quella povera nazione," non disse certo "di quella donna così cattiva!" Purtroppo il tempo a nostra disposizione sta per finire, ma nelle prossime puntate parleremo oltre che di Evaristo, anche di molti altri falsi amici di Fatima che hanno un ruolo di primo piano in questo strano dramma.

FRG: Sì, ma dovete ricordarvi che anche se può sembrare un atto di poca importanza, la consacrazione della Russia porterà all'umanità pace e prosperità, e che se non la compiremo in tempo, e soprattutto come richiesto dalla Madonna, in cambio otterremo solo guerre e carestie e probabilmente anche il regno dell'Anticristo! Dovete rendervi conto di chi vi sta dicendo la verità ed evitare chi invece vi sta mentendo spudoratamente, cioè i falsi amici di Fatima. Ricordatevi di recitare tutti i giorni il Santo Rosario, perché questo vi aiuterà a trovare la verità e a viverla giorno dopo giorno, trasmettendola a vostra volta a chi vi è accanto.